

10 Infografiche per capire l'aiuto pubblico allo sviluppo italiano

*"dal rapporto **CeSPI NEXT COOPERATION**²⁴"*

10 Infografiche per capire l'aiuto pubblico allo sviluppo italiano

*"dal rapporto **CeSPI NEXT COOPERATION**²⁴"*

A cura di Andrea Stocchiero e Samuele Pelloni,
con la collaborazione di Marta Morgante e Dario Lo Scalzo

Progetto grafico di Gianluca Vitale – vgrstudio.it

Le Infografiche sono state realizzate da Focsiv ETS (Federazione degli organismi cristiani per il servizio internazionale volontario) con il CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale) e sintetizzano i principali contenuti presenti all'interno del Rapporto CeSPI NEXTCOOPERATION 24 - Sul futuro delle politiche di cooperazione allo sviluppo:



<https://www.cespi.it/it/ricerche/nextcooperation-24-sul-futuro-delle-politiche-di-cooperazione-allo-sviluppo>

Queste infografiche rientrano nell'elaborazione di strumenti di policy previsti dal "progetto di educazione alla cittadinanza globale Cooperazione: mettiamola in Agenda!" - Giovani e territori per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo sostenibile e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Generazione Cooperazione – Focsiv).

Le analisi e opinioni sono espressione degli autori e non rappresentano le posizioni delle istituzioni coinvolte.

- I dati presentati sono elaborazioni dal Creditor Reporting System (CRS) dell'OECD-DAC.
- I valori sono espressi in milioni di dollari a prezzi costanti del 2022 e sono erogazioni lorde di APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) bilaterale italiano, senza detrazione delle quote di restituzione a fronte dei prestiti erogati.

Nota: i dati (e il CRS stesso) inglobano soltanto il canale bilaterale (e multi-bilaterale) dell'azione di cooperazione allo sviluppo italiana, ed escludono il canale multilaterale puro, che per l'Italia è maggioritario. Si veda il glossario.

Indice

2	1. Quanti sono stati gli aiuti erogati
3	2. Aiuti a dono, da chi sono erogati
4	3. Chi gestisce e chi riceve gli aiuti bilaterali italiani
5	4. Aiuto per cosa?
6	4.1 In particolare, come sono distribuiti gli aiuti a dono erogati da AICS?
7	5. Cancellazione, riduzione e conversione del debito dei Paesi partner
8	6. Crediti aiuto
9	7. Aiuti come quote capitale e investimenti collettivi
10	8. Principali regioni e Paesi destinatari
11	9. Settore privato
12	10. Trend ultimi anni e per il futuro?
13	Glossario

1. Quanti sono stati gli aiuti erogati

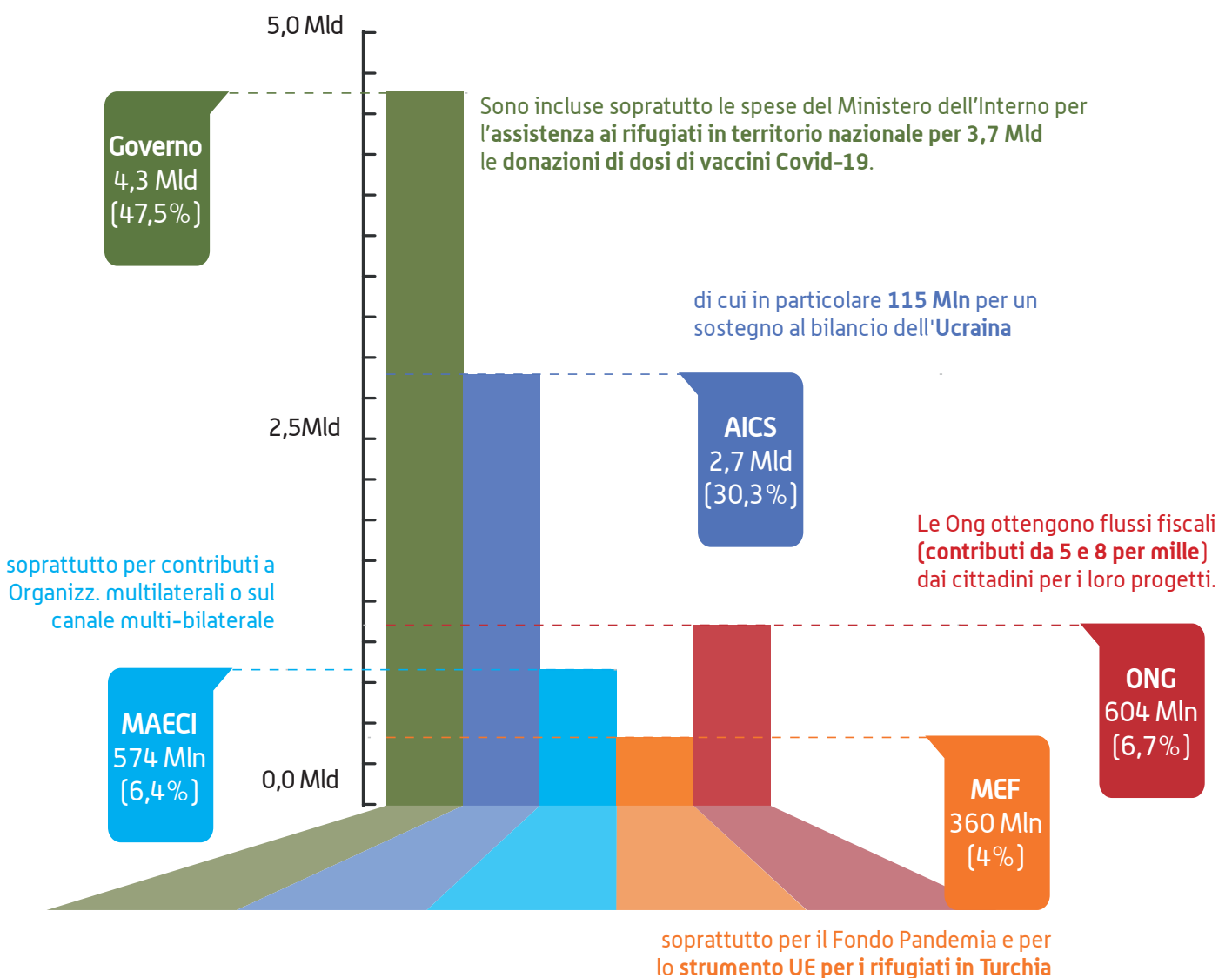
APS bilaterale italiano dal 2018 al 2022, in milioni di dollari, a prezzi costanti 2022



2. Aiuti a dono, da chi sono erogati

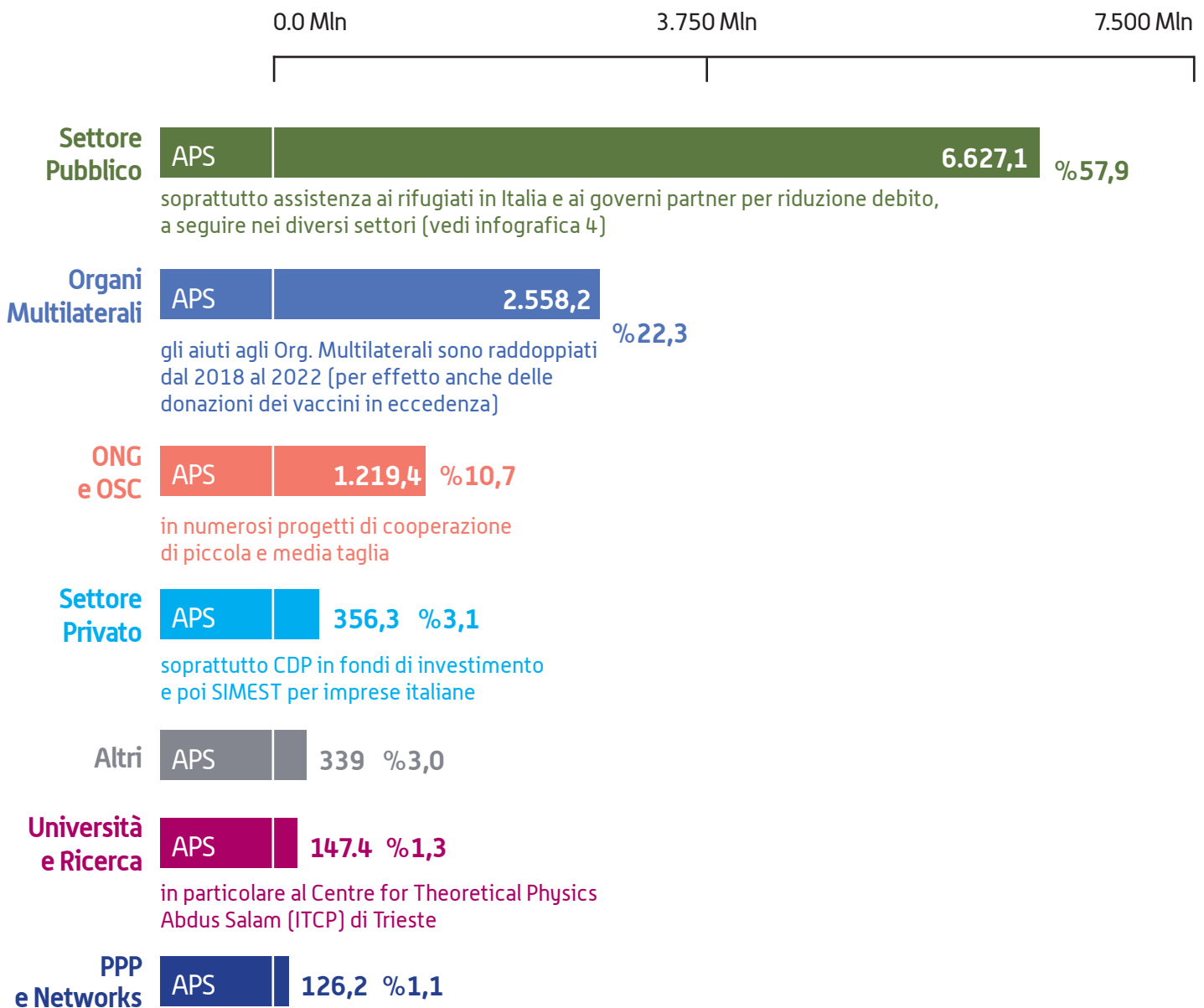
La legge di bilancio stanziava gli importi di APS che afferiscono a diversi enti con specifico portafoglio. Parallelamente, affluiscono risorse dalle donazioni fiscali volontarie dei cittadini.

Complessivamente, le fonti di aiuto bilaterale della cooperazione italiana nel periodo 2018-2022, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022, sono state:



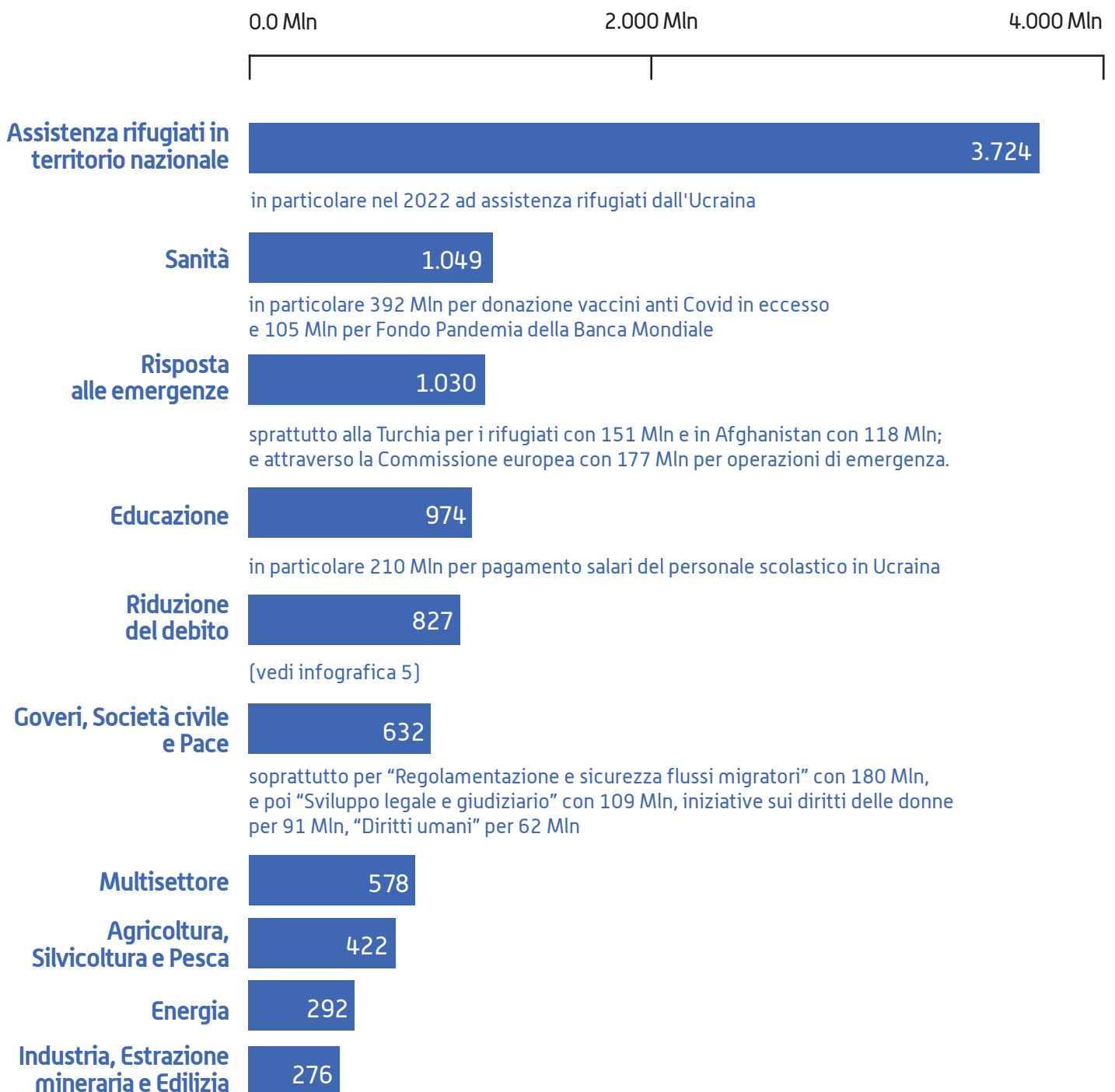
3. Chi gestisce e chi riceve gli aiuti bilaterali italiani

APS bilaterale italiano dal 2018 al 2022, in milioni di dollari a prezzi costanti del 2022, per ente di gestione dei fondi d'aiuto erogati.



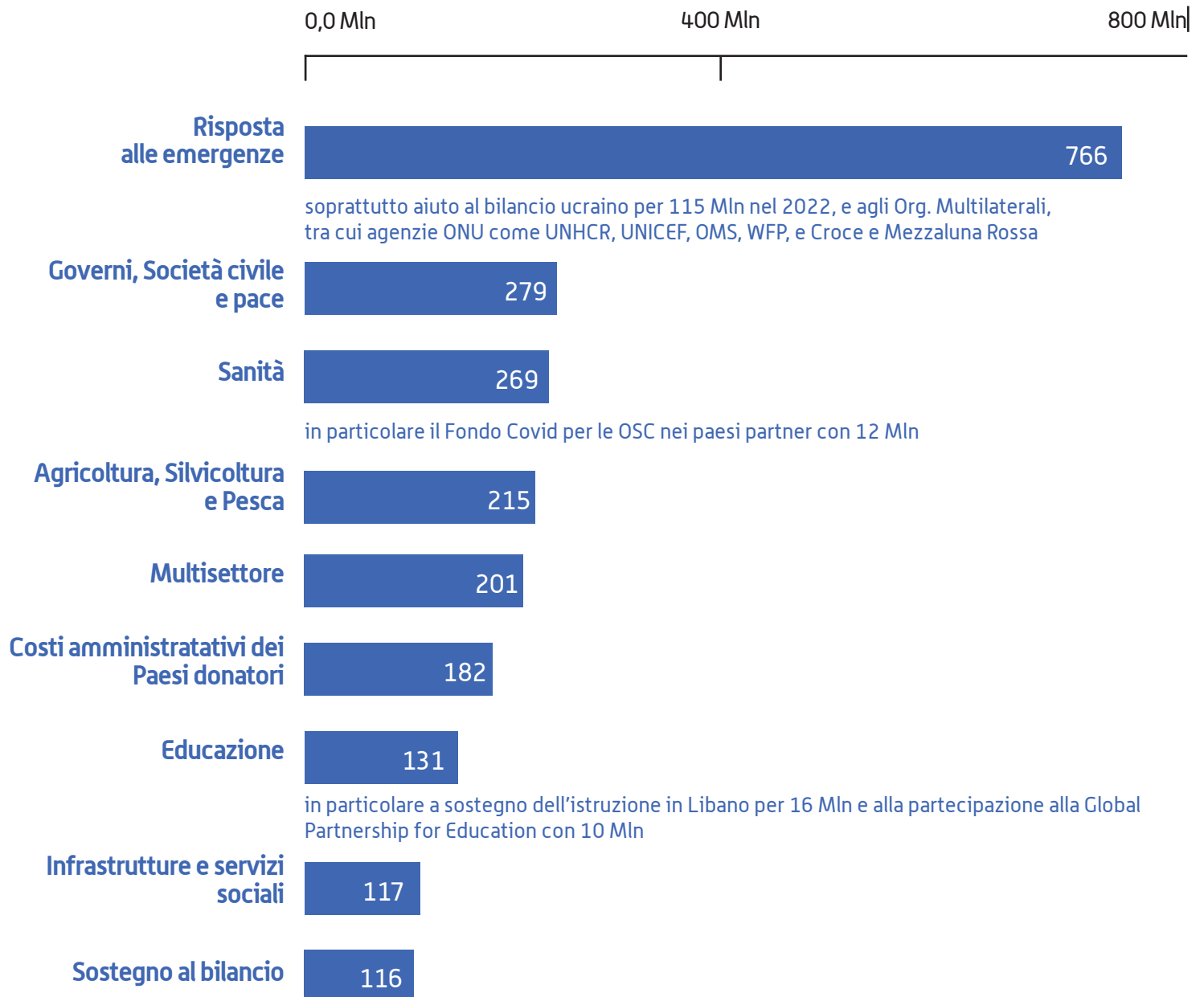
4. Aiuto per cosa?

APS bilaterale italiano dal 2018 al 2022, in milioni di dollari a prezzi costanti del 2022, per ambito di intervento.



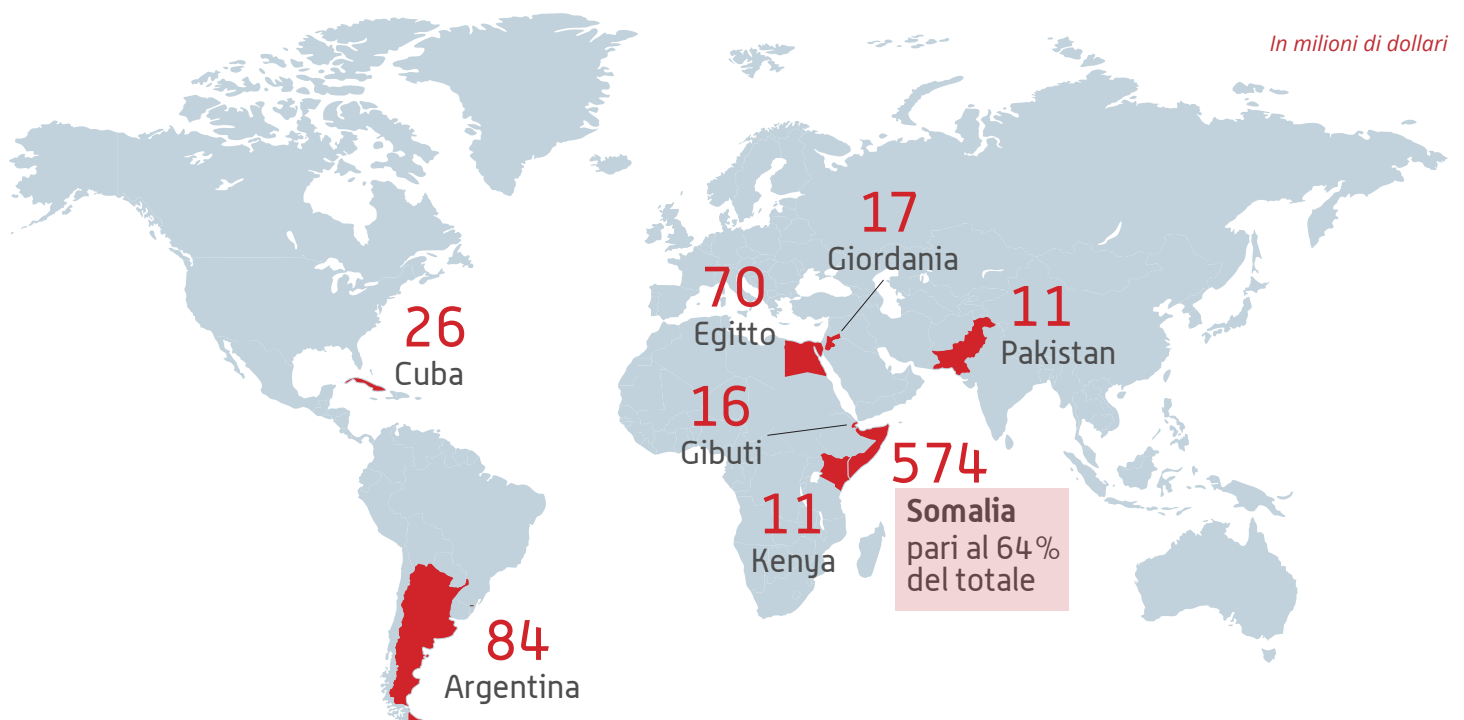
4.1 In particolare, come sono distribuiti gli aiuti a dono erogati da AICS?

Esborsi lordi in milioni di dollari dal 2018 al 2022, a prezzi costanti 2022.



5. Cancellazione, riduzione e conversione del debito dei Paesi partner

900 milioni di dollari di esborsi lordi, a prezzi costanti 2022, **pari all'8%** dell'APS bilaterale dal 2018 al 2022



6
Paesi con meno di 10 milioni ciascuno:
Sri Lanka, Myanmar, Ciad, Marocco,
Filippine e Tunisia

74
Destinazione non specificata

6. Crediti di aiuto

1,3 mld. di esborsi lordi, dal 2018 al 2022, a prezzi costanti 2022; **pari all'11%** dell'APS bilaterale.

Tra i Paesi maggiormente destinatari, ci sono:



COMMENTI:

Il ricorso ai crediti d'aiuto, in termini di flussi annuali, **è triplicato**, da 100 a oltre 300 milioni annui, con l'avvicendamento tra Artigiancassa e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nella gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione, come da riforma di Legge n.125/2014.

CDP ha direzionato i maggiori volumi di crediti d'aiuto verso **banche di sviluppo** in Africa e America latina, rispettivamente per 240 e 218 milioni di dollari nel periodo 2020/22, per la creazione di linee di credito a supporto delle PMI locali.

Nel 2022, CDP ha finanziato crediti d'aiuto per 210 milioni in favore del governo ucraino, per il pagamento dei salari del personale scolastico.

7. Aiuti come quote capitale e investimenti collettivi

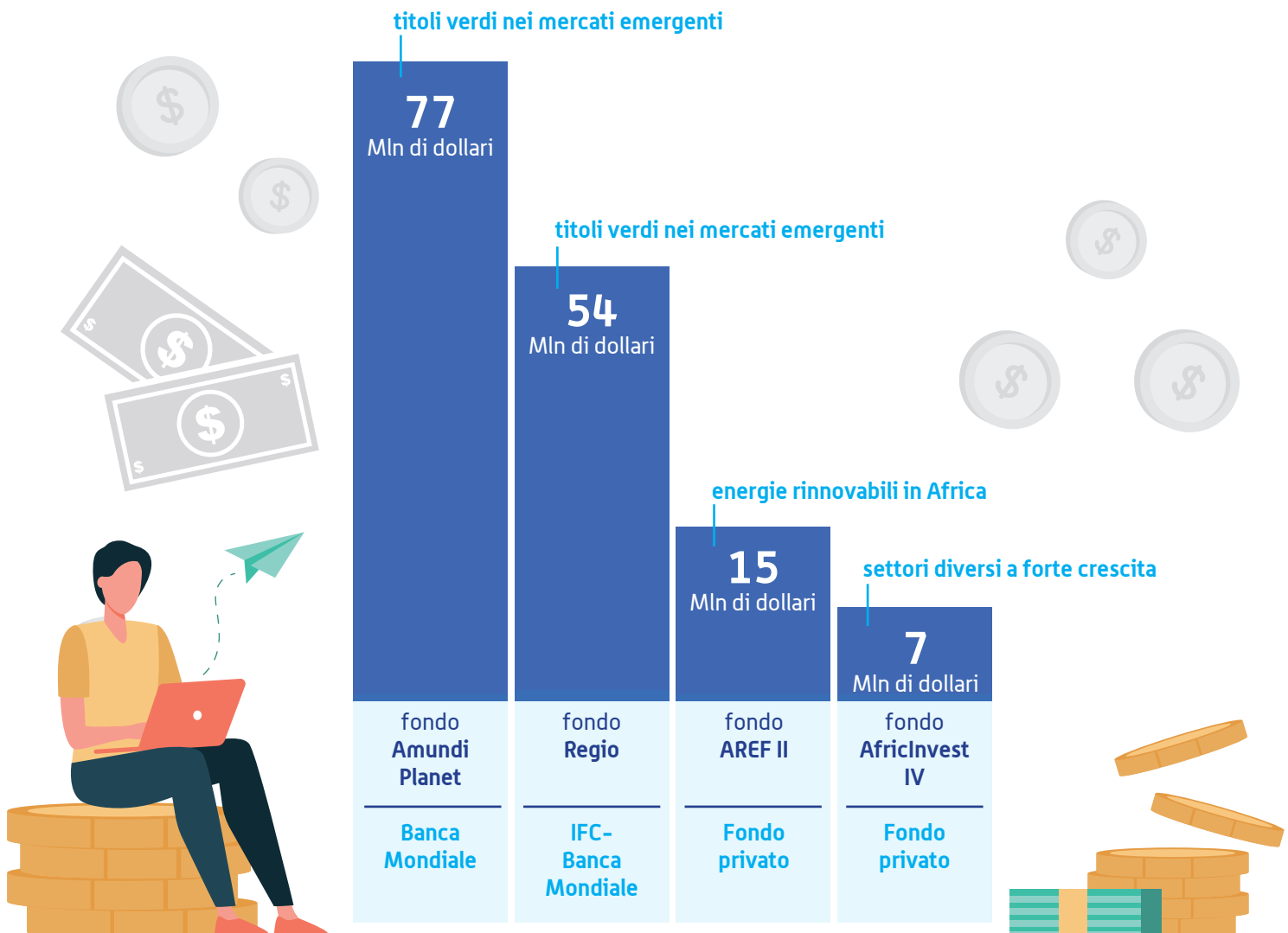
Nel perimetro dell'APS bilaterale italiano, è previsto uno strumento finanziario di sostegno agli investimenti imprenditoriali italiani e dei paesi partner attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

E' **SIMEST** a finanziare **le quote di capitale** delle imprese, soprattutto in paesi emergenti e a medio reddito:

34 milioni di dollari	dal 2018 al 2019	in 35 operazioni	in 15 paesi	Cina, Messico, ...
45 milioni	dal 2020 al 2022	in 38 progetti	in 12 paesi	Cina, Brasile ...

Nei dati del CRS, dal 2020 compaiono operazioni intestate a **Cassa Depositi e Prestiti**, che ha finanziato grandi fondi di investimento collettivo: **152 milioni di dollari** erogati dal 2020 al 2022.

Si tratta di:

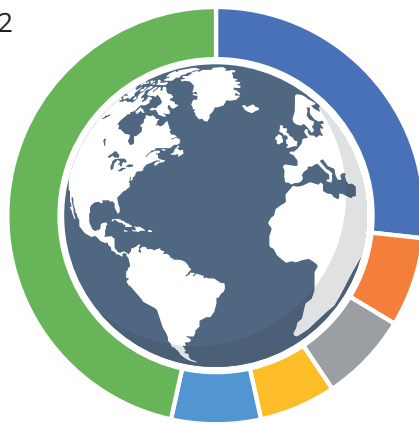


8. Principali regioni e Paesi destinatari

Esclusa la rilevante quota di aiuti che ricadono in territorio nazionale – ad esempio per l'assistenza ai rifugiati – o a destinazione non specificata nel CRS - come i contributi alle agenzie multilaterali -, l'Africa è il continente a maggior afflusso di aiuti dall'Italia. Nel quinquennio 2018-2022 ha ricevuto 3,1 miliardi, pari al 27% dell'APS bilaterale complessivo.

Priorità evidente all'Africa

Aiuti bilaterali italiani erogati per macroregione di destinazione, 2018-2022 a prezzi costanti del 2022

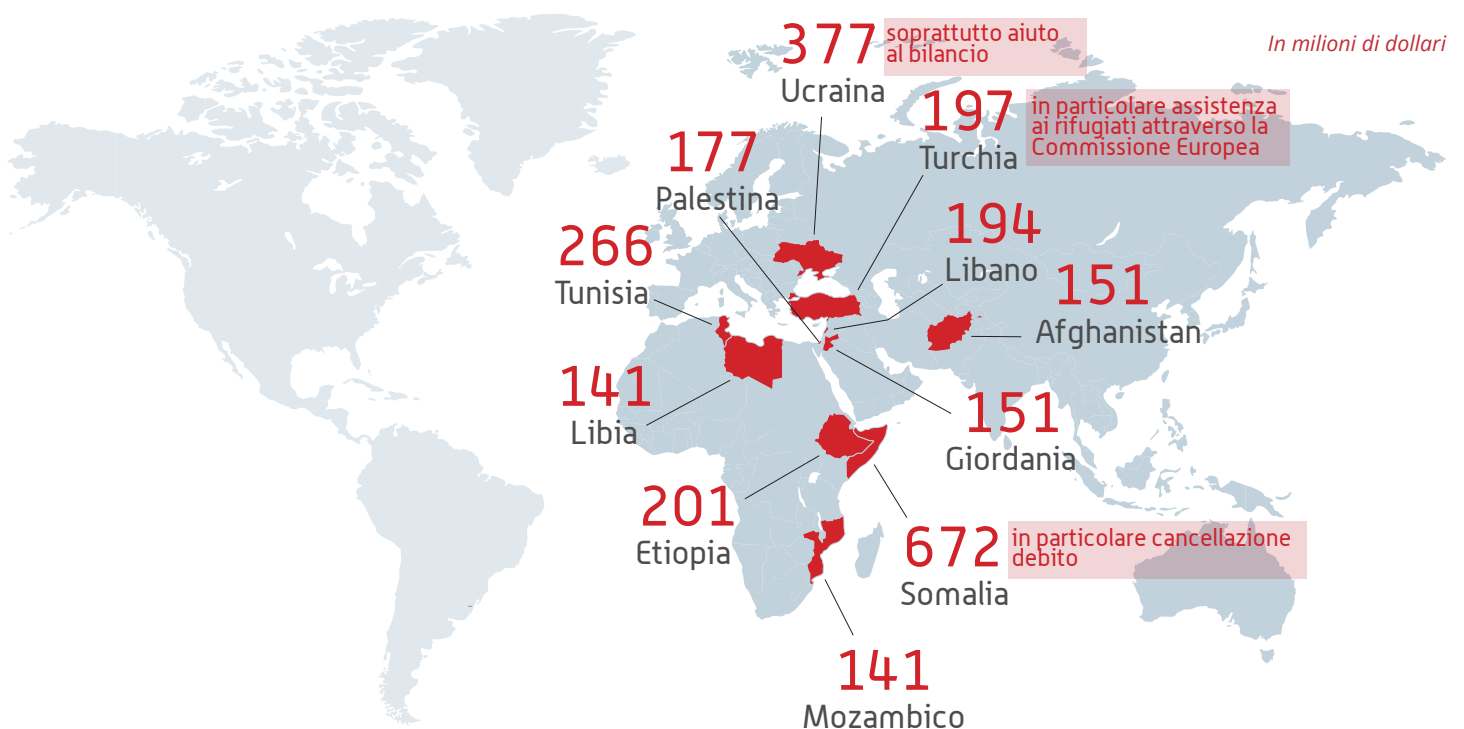


- 27% Africa
- 7% Asia
- 7% Medio Oriente
- 6% America
- 7% Europa
- 47% Regionale e non specificato

Comprende le contribuzioni agli Org. Multilaterali, l'assistenza ai rifugiati in territorio nazionale, le spese di amministrazione e anche le misure straordinarie del 2022 per l'assistenza ai rifugiati ucraini e le donazioni di vaccini

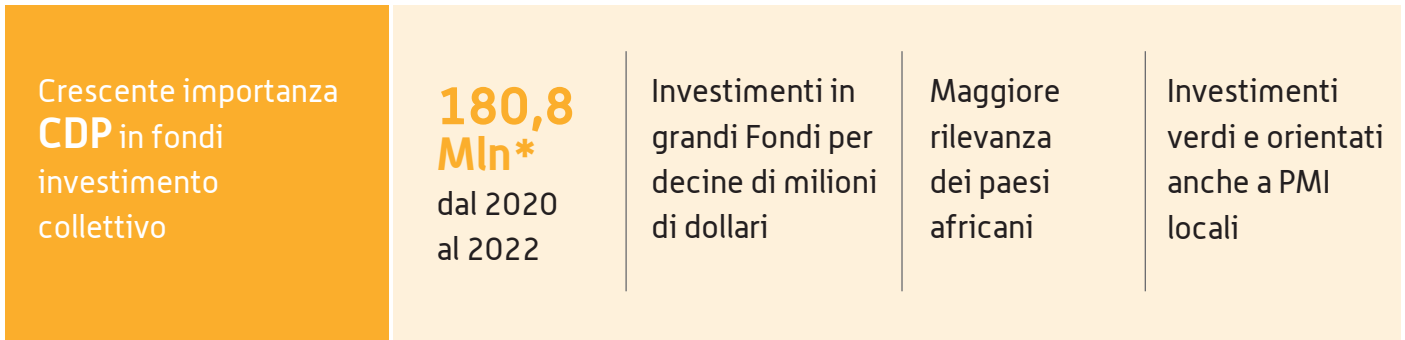
Paesi fragili, in guerra e strategici (questione migratoria)

Aiuti bilaterali italiani erogati per principali Paesi destinatari, 2018-2022, a prezzi costanti 2022.

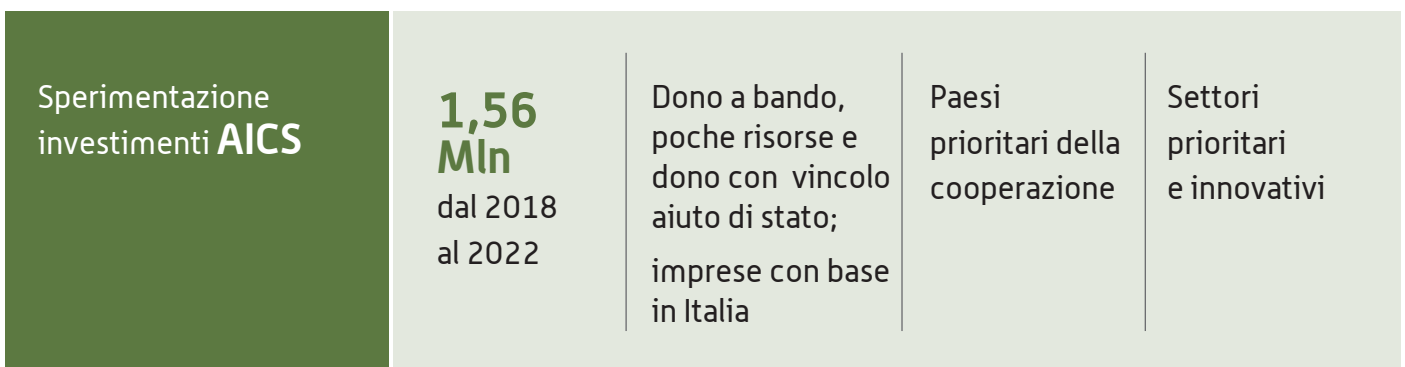
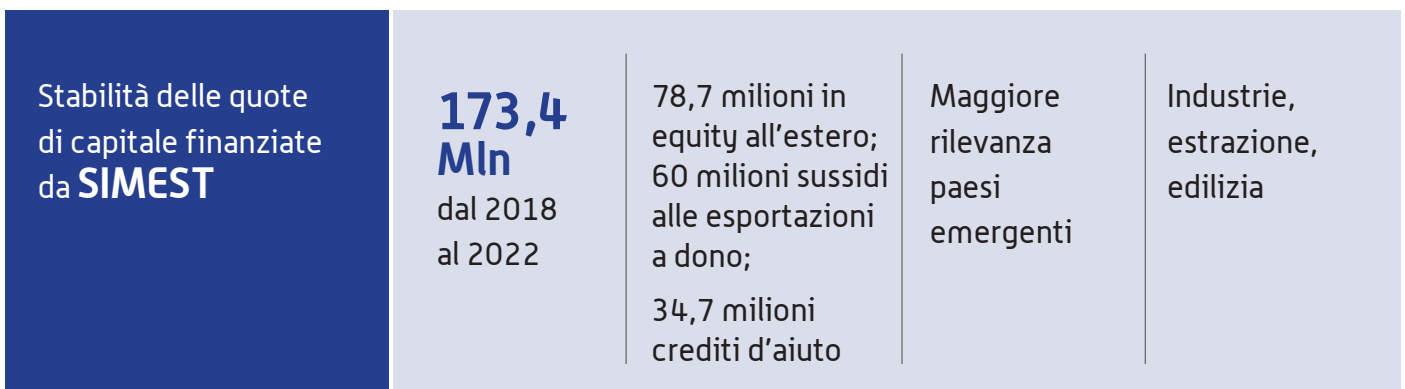


9. Settore privato

Il settore privato, ovvero la cooperazione rivolta al mondo delle imprese for profit – considerando esclusi i PPP e i Networks – è stato coinvolto per il **3,1% dei fondi di APS bilaterale italiano**, corrispondenti a 356 milioni di dollari nel periodo 2018/22.



*50% dei fondi globali canalizzati dal Settore privato nel quinquennio



Una categoria particolare di attori della cooperazione sono i **Partenariati Pubblico-Privati** (accordi per cui il settore privato offre beni e servizi tradizionalmente offerti dal pubblico) pari a 125,4 milioni di dollari dal 2018 al 2022, in gran parte rappresentata da un investimento in crediti d'aiuto di CDP alla **African Finance Corporation per 105 milioni per le energie rinnovabili**

10. Trend ultimi anni e per il futuro?



Trend

Crisi multilateralismo e competizione geopolitica nonostante ciò fino al 2022 l'Italia ha una forte componente multilaterale e multi-bilaterale

Relativa riduzione aiuti per assistenza rifugiati (dopo scoppio crisi Ucraina e riduzione flussi dal mare) che "gonfia" APS

Aumento ruolo **CDP** e grandi programmi investimento

Importanza sperimentazioni **AICS** con settore privato

Investimenti **SIMEST** imprese in paesi emergenti e a medio reddito

Futuro?

Nazionalizzazione/europeizzazione /multilateralizzazione del Piano Mattei con l'Africa?

Aumento emergenze e sostegni al bilancio come in Ucraina?

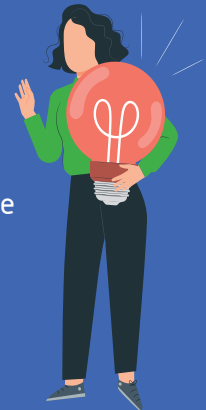
Nuove operazioni sul debito come nel 2021/22 (Somalia, Argentina)?

Ma aumento cooperazione per l'esternalizzazione del controllo delle migrazioni (Turchia, Tunisia, Libia)

Più spazio per settore privato, con in linee di credito e in fondi di investimento internazionali, prioritariamente in **Africa** con il Piano Mattei e la gestione del Fondo Clima

Più spazi per replicabilità e coinvolgimento settore privato innovativo, anche se dotazione dei Bandi profit AICS ancora di ridottissima portata finanziaria

Si tratta di internazionalizzazione o cooperazione? e i paesi più fragili?



Infine, occorre ricordare che le **risorse pubbliche per APS sono stagnanti** (0,25-0,30% del reddito nazionale lordo, nonostante lancio del Piano Mattei) e questo rappresenta comunque un vincolo per l'azione.

Glossario

Cos'è l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS)?

È un flusso di risorse finanziarie erogate dallo Stato italiano a sostegno dello sviluppo sostenibile dei Paesi partner (con priorità per i Paesi a reddito medio/basso), mediante progetti di cooperazione internazionale, aiuti per l'emergenza, per la cancellazione del debito dei Paesi poveri ed altre finalità.

I canali di APS

L'Italia devolve la maggior parte dei fondi di APS attraverso il **canale multilaterale (60%)**, ovvero in forma di contributi agli organismi internazionali. Una quota inferiore viene veicolata attraverso il **canale bilaterale (30%)**, ossia tramite partenariati l'Italia e il Paese destinatario. La terza fattispecie di approccio - definita anche earmarked - è il cosiddetto **canale multi-bilaterale (10%)**, che include gli aiuti destinati ad un Paese specifico e per scopi specifici, i quali sono veicolati tramite l'intermediazione di un organismo multilaterale.

Gli attori

I fondi possono avere origine e/o essere gestiti da diverse **tipologie di attori**:

- settore pubblico: governo, ministeri, agenzie, enti locali.
 - Il Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) è fonte di doni che gestisce come per l'assistenza ai rifugiati in Italia.
 - Il Ministero dell'economia e della finanza (MEF) contribuisce con doni alle banche multilaterali e regionali che investono per lo sviluppo sostenibile dei paesi partner, e per la cancellazione del debito
 - Il Ministero dell'ambiente (MASE) per gli aiuti riguardo il riscaldamento climatico (Fondo Clima) e altro
 - L'AICS è l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo che gestisce l'aiuto direttamente con i governi partner e attraverso contribuzioni alle Organizzazioni Multilaterali e bandi per le OSC, gli enti locali e le imprese.
 - La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per i crediti di aiuto e gli investimenti collettivi
 - SIMEST per lo strumento equity
 - **Con il Piano Mattei si inserisce il coordinamento della Presidenza del Consiglio**
- organismi multilaterali: agenzie delle Nazioni Unite, della Unione Europea, banche di sviluppo, ...
- società civile: organismi della società civile (OSC/ONG).
- settore privato: banche, fondi di investimento, assicurazioni, imprese, ...
- altri: PPP (partenariati pubblico-privato), networks, ...

Gli strumenti finanziari:

- **Aiuti a dono**: risorse finanziarie a titolo gratuito
- **Crediti d'aiuto**: prestiti a tasso di interesse agevolato e dotati di un elemento di dono obbligatorio, di entità commisurata al reddito del Paese destinatario, mai inferiore al 10%
- **Equity**: partecipazioni nel capitale di imprese estere, attraverso l'acquisizione di azioni o quote societarie di minoranza - spesso collegate/controllate da imprese italiane operanti all'estero
- **Partecipazioni a veicoli di investimento collettivo**: finanziamenti per linee di credito all'interno di fondi di investimento collettivo internazionali a sostegno dello sviluppo dei Paesi partner
- **Aiuti al debito**: operazioni di riduzione/cancellazione/conversione del debito dei Paesi partner

Sorgenti dei Dati

I flussi bilaterali e multi-bilaterali di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) erogati dai Paesi donatori sono registrati in un database pubblico: il Creditor Reporting System (CRS), gestito dal Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE (in inglese DAC, Development Assistance Committee). Gli aiuti sono classificati, attraverso una serie di indici, tra i quali: Paese destinatario e corrispondente macroregione di appartenenza, Paese donatore e corrispondente agenzia, tipologia di strumento finanziario, importo finanziario dell'aiuto e valuta nel quale viene espresso, per settore economico, titolo e descrizione dell'operazione d'aiuto, soggetto responsabile dell'attuazione delle attività previste